



Regione Toscana

Seduta n. 168/PS del 29/10/2015
Determinazione n. 11/SCA/2015

NURV
(Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici)

Contributo valutativo
in qualità di soggetto con competenze ambientali ai sensi dell'art.33 della LR 10/2010

Programma Comunale degli Impianti 2015-2018
del Comune di Lucca
(art.9 LR 49/11)

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS

Proponente/Autorità procedente: Comune di Lucca

Autorità competente: Nucleo Unificato Comunale di Valutazione (individuato con DCC 63/2012)

II NURV

come composto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n.526/2014 e del decreto del Presidente della Giunta regionale n.102/2014, a seguito del procedimento semplificato previsto dall'art. 10 del Regolamento interno, in qualità di soggetto con competenze ambientali e come previsto dall'art. 33 della l.r. 10/2010,

visti

- il d.lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare la Parte seconda relativa alle "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)";
- la legge regionale 10/2010 recante "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza";
- la legge regionale 49/2011 recante "Disciplina in materia di impianti di radiocomunicazione".

premessato che

- il Programma Comunale degli Impianti è previsto dall'art.9 della LR 6 ottobre 2011 n.49. Il programma ha durata triennale ed è aggiornato in relazione alle esigenze di aggiornamento dei programmi di sviluppo della rete presentati dai gestori;
- il Programma Comunale degli Impianti definisce la localizzazione delle strutture per l'installazione degli impianti nel rispetto degli obiettivi di qualità, dei criteri di localizzazione, delle aree individuate come idonee dal RU, delle esigenze di copertura e delle esigenze di minimizzazione della esposizione della popolazione ai CEM;
- con nota prot. Regione Toscana n.206445 del 30.09.2015, il Comune di Lucca ha trasmesso al Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica - Opere pubbliche di interesse strategico regionale il documento preliminare di verifica redatto ai sensi dell'art.8 co.5 della LR 10/10;
- con nota prot. n.214003 del 09.10.2015, il Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica - Opere pubbliche di interesse strategico regionale ha richiesto i contributi e osservazioni ai settori regionali interessati;
- sono pervenute le seguenti osservazioni/contributi:
Direzione Ambiente e Energia – Settore "Energia e Inquinamenti" prot. 225048 del 23.10.2015;
ARPAT prot.226517 del 26/10/2016.

esaminati

- i documenti prodotti dall'Autorità procedente/proponente consistenti in:
Documento preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.8 co.5 della LR 10/10;
- le osservazioni e i contributi pervenuti al NURV;
- la documentazione consultabile al sito web:
<http://www.fabbricadelcittadino.it/lucca/amministrazione/amministrazione-ambiente/proposta-programmatelefoniamobile-per-il-territorio-comunale-di-lucca/>
comprendente la proposta di programma e tutta la documentazione di analisi e di valutazione prodotta nel percorso partecipativo.

considerato che

Il Documento preliminare valuta l'impatto del Programma sulle seguenti matrici: popolazione (impatto economico-sociale), salute umana ed elettromagnetismo, occupazione suolo, sottosuolo, paesaggio e beni architettonici. Non sono state prese in considerazione le componenti ambientali: flora, fauna e biodiversità poiché nessuna area preferenziale ricade all'interno di aree protette, acqua, fattori climatici e beni materiali ritenendo che il piano non produca nessun tipo di interazione con suddetti fattori.

Per l'**analisi degli effetti** è stata utilizzata una metodologia che prevede un punteggio assegnato all'intensità e alla direzione dell'effetto valutato per ciascuno degli aspetti indicati nell'allegato 1 della LR 10/10 (portata, probabilità, durata, frequenza ecc.) e per ciascuna componente ambientale di interesse. Le assegnazioni sono state ampiamente motivate anche se in molti casi si basano su considerazioni soggettive. Gli impatti attesi sono i seguenti:

- effetti debolmente negativi relativamente alle matrici occupazione di suolo e paesaggio, patrimonio culturale, architettonico e archeologico;
- effetti debolmente positivi per le matrici salute umana e sottosuolo;
- infine impatti pienamente positivi relativamente alla matrice popolazione la quale considera gli effetti socio-economici degli interventi proposti.

Per quanto riguarda la componente "Salute umana ed elettromagnetismo" la valutazione viene effettuata bilanciando tra l'esposizione dovuta alle stazioni e agli impianti fissi sul territorio e quella dovuta all'uso dei terminali mobili. In particolare, ritenendo che "*misure come l'allontanamento delle antenne, o la riduzione del loro numero, adottate al fine di diminuire precauzionalmente di una piccola frazione percentuale i livelli di inquinamento ambientale non solo non raggiungono l'obiettivo della riduzione dell'esposizione a campi elettromagnetici, ma aumentano drasticamente quelle esposizioni che già in partenza sono le più elevate*" si sostiene l'opportunità di stazioni prossime alle abitazioni. L'aumento delle antenne viene valutato positivamente in quanto il loro potenziamento consente l'utilizzo di potenze inferiori e limita la loro distribuzione: l'individuazione delle aree preferenziali è stata comunque vagliata in modo da ridurre al minimo l'eventualità di sovraesposizione dei cittadini, razionalizzando le SRB esistenti nel centro storico e prevedendo l'eliminazione di ben 4 postazioni.

L'**alternativa zero** è la principale alternativa presa a riferimento nel documento preliminare anche se poi si evince dalla documentazione consultabile online (proposta di programma e documenti afferenti al percorso logico e procedurale effettuato per l'elaborazione dello stesso) che per le localizzazioni più critiche sono state prese in considerazione delle alternative e queste sono state dibattute nel percorso partecipativo.

Dai documenti consultabili al sito web "*Fabbrica del cittadino*" è ricavabile che il **percorso per la formazione del programma** si è articolato nelle seguenti attività:

- ricostruzione della situazione aggiornata riguardo gli impianti esistenti (georeferenziazione e costruzione di un database contenente le caratteristiche tecniche degli impianti);
- effettuazione di simulazioni di campo elettrico prodotto in forma di solidi di irradiazione a 3 e 6 V/m e di curve di isolivello;
- individuazione delle aree critiche sul territorio comunale basate sulle risultanze delle simulazioni di cui al punto precedente;
- individuazione e georeferenziazione dei recettori sensibili presenti sul territorio comunale (115 unità, di cui 16 strutture socio-sanitarie e 99 strutture scolastiche);
- individuazione di 15 aree preferenziali per l'installazione degli impianti sulla base degli elementi conoscitivi acquisiti con le analisi e valutazioni di cui i punti precedenti e sulla base dei seguenti criteri:
 - a) nuove aree per impianti di telefonia mobile prioritariamente su edifici o in aree di proprietà pubblica;
 - b) accorpamento degli impianti su strutture di supporto comuni o all'interno di siti comuni (co-siting);
 - c) mantenimento di una fascia cautelativa interdotta di 50m di pertinenza dei ricettori sensibili individuati (aree intensamente frequentate) sulla base del principio di precauzione.

Nel documento "Proposta di programma per impianti di telefonia mobile" sono riportate le **proposte dei quattro gestori** (par 5 "I programmi dei gestori"). Per ciascuna area di ricerca proposta dal gestore è riportato il dettaglio delle considerazioni di vario tipo (presenza in co-siting, distanza da recettori sensibili, questioni paesaggistiche, ecc.) che sono state effettuate ai fini della decisione di includere le aree proposte nel programma comunale, di escluderle e/o di individuare una o più localizzazioni alternative.

Il documento preliminare svolge invece una valutazione complessiva del programma non entrando nel dettaglio delle singole localizzazioni e propone, per le componenti salute umana, paesaggio e beni architettonici, dei "**suggerimenti per la sostenibilità**" che possono aumentare l'efficacia del Programma per

gli specifici aspetti considerati. Per l'aspetto "salute umana" propone essenzialmente la promozione di campagne di informazione e sensibilizzazione in rapporto all'esposizione da terminali mobili che appare l'elemento più critico in termini di effetti sulla popolazione. Per la componente "paesaggio" i criteri di sostenibilità riguardano l'armonizzazione delle strutture di sostegno delle SRB al contesto in cui vengono inserite.

osservato che

Sono stati seguiti in linea generale i **criteri localizzativi di cui alla Lr 49/2011**.

Il programma comunale di Lucca si esplica essenzialmente nell'individuazione di "**aree territoriali preferenziali**" e "**aree sensibili**" le prime destinate ad accogliere gli impianti e le seconde, in linea di massima, oggetto di divieto di installazione impianti: viene lasciata al gestore la scelta della posizione esatta all'interno delle prime aree.

L'individuazione di aree preferenziali all'interno delle quali la scelta della migliore posizione anche ai fini della minimizzazione dell'esposizione viene lasciata al gestore, potrebbe risultare in disallineamento con le indicazioni della LR 49/11 che lascia al gestore la definizione delle aree necessarie ai fini della copertura del servizio e al Comune l'individuazione della miglior posizione ai fini della minimizzazione dell'esposizione della popolazione. D'altra parte l'individuazione di aree territoriali completamente interdette all'inserimento degli impianti e definite al fine della protezione della popolazione, compensa questo margine di arbitrarietà lasciato al gestore su aree comunque densamente popolate. E' utile ricordare che il programma regolamenta l'installazione degli impianti sul territorio comunale che verrebbero comunque installati anche in assenza di piano in postazioni scelte in autonomia dal gestore (alternativa zero).

Relativamente all'**analisi degli effetti** sulla componente salute si precisa che l'esposizione determinata dai terminali mobili è di tipo volontario e circostanziata alla durata della telefonata a differenza di quella prodotta dalle Stazioni Radio Base che invece risulta involontaria e continua. Nelle valutazioni svolte all'interno del documento preliminare viene dato maggior peso all'aspetto volontario rispetto a quello non volontario. Il contenimento dell'esposizione da impianti fissi è comunque garantita dalla necessità di dimostrare la compatibilità degli stessi con i limiti previsti nel loro insieme (effetto cumulato). Tenendo conto che l'installazione e/o modifica degli impianti avviene indipendentemente dall'esistenza del piano stesso in funzione dell'obbligo dei gestori di garantire il servizio, che in ogni caso l'installazione è soggetta a specifica valutazione previsionale che ne valuta la compatibilità con i limiti di legge in condizioni cautelative (valutazioni effettuate sempre considerando tutti gli impianti operativi alla massima potenzialità), una distribuzione degli impianti che renda minima l'esposizione dai terminali mobili può rappresentare un elemento da valutare positivamente visto l'ampio livello di diffusione ormai raggiunto da tali tecnologie. D'altra parte il piano attua comunque un certo grado di tutela dell'esposizione involontaria limitando l'esposizione dei ricettori sensibili, razionalizzando la distribuzione delle SRB nel centro storico anche arrivando a prevedere l'eliminazione di 4 postazioni.

Il **documento preliminare presenta comunque carenze informative** che invece sono rintracciabili all'interno dei documenti consultabili online; tali carenze attengono principalmente al percorso metodologico di formazione del programma che risulta essere stato approfondito sia sotto il profilo dell'implementazione delle conoscenze che sotto il profilo dell'analisi dello stato attuale, degli scenari futuri e delle possibili alternative per localizzazioni critiche. Il documento preliminare di verifica da atto del percorso svolto ma non riporta una sintesi delle analisi e delle valutazioni di merito che hanno portato alle scelte finali; tali elementi risultano sempre pertinenti a supportare l'esclusione/assoggettamento a VAS e pertanto sarebbe stato opportuno inserirli nel documento di verifica che viene inviato a tutti i soggetti con competenze ambientali.

Dalla documentazione si evince che sono state **eliminate 4 postazioni nel centro storico** ma queste non vengono elencate in modo chiaro e non risulta evidente se trattasi di postazioni esistenti o solo previste dal piano precedente e se tali eliminazioni siano state concordati/condivisi con i gestori interessati.

Sarebbe stato opportuno inoltre svolgere una **analisi di coerenza con la strumentazione urbanistica** comunale delle nuove aree proposte per la localizzazione di antenne SRB.

Alcune delle **misure di mitigazione** inserite nel documento preliminare per la componente paesaggio (soluzioni di mimetizzazione, schermatura con elementi architettonici) potrebbero presentare criticità al fine

di garantire la facilità di accesso per le ispezioni e il controllo di legge degli enti preposti: sono da evitare mascheramenti delle antenne quali cilindri e finti camini.

ritiene che il Programma degli Impianti 2015-2018 del Comune di Lucca non comporti effetti significativi negativi sull'ambiente e possa essere escluso dalla procedura di VAS con le seguenti indicazioni/prescrizioni di cui si chiede di tener conto nel provvedimento di verifica dell'autorità competente per la VAS del Comune

- 1) Siano descritte chiaramente le 4 postazioni soppresse nel centro storico e siano esplicitate le analisi e le valutazioni di merito, dibattute anche nel corso del processo partecipativo, che hanno portato alla scelta delle aree preferenziali alla luce di eventuali possibili alternative;
- 2) Siano previste specifiche limitazioni all'incremento delle postazioni che già determinano valori prossimi ai valori limite, definendo, ad esempio, vincoli sui futuri incrementi di potenza;
- 3) Siano attuate le misure di mitigazione riportate nel documento di verifica ed in particolare:
 - siano avviate le campagne informative e di sensibilizzazione rivolte ai cittadini soprattutto al fine di trasmettere una informazione chiara circa le caratteristiche dell'esposizione da terminali mobili e dell'esposizione da impianti fissi;
 - siano prese in considerazione le migliori soluzioni per l'armonizzazione delle strutture di sostegno e delle strutture complementare nel contesto in cui vengono inserite. Gli accorgimenti proposti nel documento preliminare sono da valutare in tutti gli iter autorizzativi fermo restando che dovranno essere evitati per quanto possibile mascheramenti che limitano il controllo visivo degli impianti (cilindri e finti camini).

Il prossimo aggiornamento del Programma dovrà dare atto di quanto attuato in riferimento alle misure di mitigazione sopra richiamate.

f.to Luigi Idili

f.to Alessandro Franchi

f.to Paolo Matina

f.to Rosanna Zavattini